

# Informazione

Conoscenza

Consapevolezza

Partecipazione

Libertà

L'accesso alle fonti  
Il controllo  
I rischi di manipolazione

# Il fine dell'informazione

Mettere “in-forma”

la comunicazione significa

darle uno scopo

La prima domanda che un giornalista

si pone è perché dare una certa

notizia e come darla

in considerazione dell'utilità

che ne deriva per il lettore

“Il riferimento è all’utilità sociale  
non ai parametri etici del fatto  
eventualmente notiziabile

Il fine non è il giornalismo etico  
ma l’etica del giornalismo.

Il giornalista deve coltivare  
l’etica del dubbio: verità sempre  
da ri-esaminare e da ri-affermare”

(Michele Partipilo)

Scopo dell'informazione  
è una comunicazione critica  
attorno all'attualità degli accadimenti  
nel rispetto  
della “verità sostanziale dei fatti”

# La selezione dei fatti

Criteri di notiziabilità  
“Notizia è ciò che i giornalisti  
decidono di pubblicare”

(David Altheide)

Perché si pubblica, perché si tace?

Giornalista testimone, mediatore, missionario

# Tecnologie e crisi cognitiva

La radio dà la notizia, la tv mostra la notizia  
il giornale spiega la notizia

Crisi morale della società contemporanea  
è crisi cognitiva: la mancanza di filtri critici  
induce alla condiscendenza

Cultura digitale, rapida e iconica,  
rischia di corrodere la capacità  
di verifica e di riflessione

# Completezza e parzialità

Verità inafferrabile: prospettiva  
e condizionamenti soggettivi e culturali

Obiettività come traguardo etico,  
sforzo, tensione: volontà di non mistificare



“La deontologia professionale sta racchiusa in gran parte, se non per intero, in questa semplice e difficile parola: onestà. E’ una parola che non evita errori: essi fanno parte del nostro lavoro. Perché è un lavoro che nasce dall’immediato e dà i suoi risultati a tambur battente. Ma evita le distorsioni maliziose quando non addirittura malvagie, le furbe strumentalizzazioni, gli asservimenti e le discipline di fazione o di clan di partito. Gli onesti sono refrattari alle opinioni di schieramento – che prescindono da ogni valutazione personale – alle pressioni autorevoli, alle mobilitazioni ideologiche. Non è che siano indifferenti all’ideologia, e insensibili alla necessità, in determinati momenti, di scegliere con chi e contro chi stare. Ma queste considerazioni non prevalgono mai sulla propria autonomia di giudizio. Un giornalista che si attenga a questa regoletta in apparenza facile facile potrà senza dubbio sbagliare, ma da galantuomo. Gli sbagli generosi devono essere riparati, ma non macchiano chi li ha compiuti: sono gli altri, gli sbagli del servilismo e del carrierismo – che poi sbagli non sono, ma intenzionali stilette – quelli che sporcano”.

[Indro Montanelli]

# Completezza e parzialità

Giornalismo: pratica volta alla comprensione del mondo e all'interpretazione della realtà.

Onestà impone la chiarificazione dei criteri di analisi adottati

# Completezza e parzialità

Completezza: omissioni intenzionali e non

Tempestività e contemporaneità:  
informazione a orologeria  
e diritto di replica differito

# Libertà di informazione

Diritto di cronaca  
Diritto all'informazione

Perimetro della libertà di informazione

Sotto il profilo etico:  
fine sociale, verità, obiettività,  
valutazione critica

Sotto il profilo del diritto:  
limiti riferiti a dovere di tutela dei soggetti

# Normative sulla stampa

1948 – Art. 21 della Costituzione

“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure (...)”

1957 – Dichiarazione di autodisciplina della stampa

Libertà di informazione diritto inalienabile

Dovere di attenersi alla verità sostanziale dei fatti

Diritto della collettività ad essere informata in maniera obiettiva

Verità, imparzialità, fedele divulgazione delle notizie

Rispetto personalità dei singoli e degli enti

Notizie non devono turbare la coscienza morale della collettività

Dovere di rettifica, tutela del segreto professionale

1963 – Ordinamento della professione giornalistica (L.69)

Diritto di cronaca. Libertà di informazione e di critica

Istituzione Ordine dei giornalisti

1988 – Protocollo d'intesa su informazione e pubblicità

Impedire qualsiasi forma di occultamento

1990 – Protocollo d'intesa su informazione e minori

Tutela dei diritti dei minori: per ciò che fanno e che subiscono

1995 – Vademecum della Carta di Treviso per riaffermarne i precetti

1993 – Carta dei doveri dei giornalisti italiani

Primo organico codice deontologico: rispetto della persona, divieto di pubblicazione di immagini violente, dovere di rettifica, tutela della privacy, pubblicità e tutela delle fonti, trasparenza dei messaggi pubblicitari, incompatibilità professionali, tutela dei soggetti deboli

1995 – Protocollo d'intesa su informazione e sondaggi

Impedire uso distorto e manipolatorio dei sondaggi

1995 – Protocollo d'intesa su informazione e malattia

Rigore nell'informazione medica. Tutela della dignità dei malati

1998 – Codice deontologico (per la tutela dei dati personali)  
Tutela sfera intima: sessualità e salute. Essenzialità dell'informazione  
Tutela dell'immagine. Discrimine fra cittadino privato e personaggio pubblico basato sulla visibilità sociale

2000 – Disciplina sulle comunicazioni in periodo elettorale (Legge 28 sulla “par condicio”)

Garantire parità di trattamento e accesso ai mezzi di informazione

2000 – Disciplina attività comunicazione pubblica (L.150)

Nelle P.A. Distinzione fra informazione di servizio (uffici stampa), comunicazione sociale o di pubblica utilità, comunicazione politica

2007 – Carta dei doveri dell'informazione economica

Il problema dei benefit ai giornalisti; i rischi di insider trading

2008 – Carta sui diritti di rifugiati e migranti

Evitare qualsiasi espressione discriminante

2009 – Codice media e sport

Invito alla moderazione. Avvertenze su aspetti di natura commerciale

2009 – Codice sulla rappresentazione televisiva dei processi giudiziari

Dovere di rigore, equilibrio, corretta segnalazione dei punti di vista

2011 – Carta dei doveri dei giornalisti degli uffici stampa

Affermazione del principio di autonomia dell'informazione

2011 – Carta sulla precarietà del lavoro giornalistico

Rispetto delle condizioni contrattuali, lotta agli abusi

2013 – Protocollo sull'informazione carceraria

Rispetto della dignità individuale